

Banco Bpm Dipendenti Npl e Profamily in sciopero

In programma lunedì

Dal 18 gennaio, lo sciopero dei dipendenti Banco Bpm del comparto Npl e di Profamily è slittato a lunedì. E in piazza Meda a Milano, dove si trova il quartier generale del gruppo, sarà organizzato un presidio a partire dalle 9,30. L'ultimo incontro tra azienda e sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin) si è tenuto mercoledì, quando «l'azienda ha di fatto confermato la cessione dei rami d'azienda e quindi dei lavoratori di questi comparti all'esterno del gruppo, contrariamente alla nostra impostazione di escludere i lavoratori da ogni cessione societaria», come si legge in un volantino sindacale.

Nel recente faccia a faccia tra le parti, sarebbe stata annunciata la costituzione (il 21 dicembre 2018) della newco First Servicing in cui dovrebbe confluire una parte di dipendenti Npl (complessivamente sono circa 280), ma ancora non si conoscono il numero e i criteri della procedura. Riguardo a Profamily (credito al consumo), su 80 dipendenti, 12 passerebbero ad Agos Ducato e 62 in una newco ad hoc. «Molto probabilmente la prossima settimana - si legge nel volantino sindacale - prevediamo che l'azienda ci consegni le lettere di avvio formale delle suddette procedure». I sindacati chiedono garanzie: in caso contrario, «potranno essere valutate ulteriori iniziative».

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bancari Npl di Banco Bpm 12 coinvolti a Bergamo



La sede di Porta Nuova

Cessione ramo d'azienda

Adesione elevata, secondo i sindacati, allo sciopero dei dipendenti del Banco Bpm del comparto Npl e di Profamily. In piazza Meda a Milano, dove si trova il quartier generale del gruppo, è stato anche organizzato un presidio. Un incontro tra azienda e sindacati (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca** e Unisin) è in programma domani.

Banco Bpm con tutta probabilità comunicherà l'avvio delle due procedure: il conferimento del ramo d'azienda legato alla gestione degli Npl alla società First Servicing e la cessione del 70% del capitale azionario della First Servicing al Credito Fondiario. I dipendenti del Banco Bpm interessati a questa operazione sono 157, 12 dei quali operanti nella sede di Porta Nuova a Bergamo, per i quali il rapporto di lavoro continuerà senza soluzione di continuità con la nuova società. E Bergamo dovrebbe continuare ad essere uno dei sette presidi nazionali.

«L'adesione allo sciopero dei dipendenti coinvolti è stata elevata - spiega Fabio Benaglia della Fabi - a Bergamo siamo attorno all'80-90%. Noi come sindacati continuiamo ad essere contrari a questa operazione non prevista dal piano industriale che, tra l'altro, non ci sembra neppure, per le modalità seguite, una vera cessione di ramo d'azienda».



